



PROVINCIA DI NOVARA

Piazza Matteotti, 1 - Tel. 0321.3781 - Fax 0321.36087

3° Settore - Ambiente, Ecologia, Energia

DETERMINA

n. 4679/2007

Novara, li 11/10/2007

Proposta Programmazione ambientale/149

OGGETTO: GIACOMINI S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 18/02/2005 N. 59 PER L'IMPIANTO SITO IN SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, VIA PER ALZO N. 39.

Per l'esecuzione:
Programmazione ambientale

La determinazione:

- è stata pubblicata all'Albo del Palazzo Provinciale per quindici giorni consecutivi a far tempo dal 16/10/2007 ed è stata trasmessa in pari data ai Capi Gruppo.

non comporta impegno di spesa

Il Responsabile del Servizio Finanziario ha rilasciato il visto di cui all'art. 151 comma 4 DLgs n. 267/2000 in data



OGGETTO: GIACOMINI S.P.A. - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 18/02/2005 N. 59 PER L'IMPIANTO SITO IN SAN MAURIZIO D'OPAGLIO, VIA PER ALZO N. 39.

IL DIRIGENTE

PREMESSO CHE:

- la direttiva n. 96/61/CE disciplina le modalità e le condizioni di rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale al fine di attuare a livello comunitario la prevenzione e la riduzione integrata dell'inquinamento per alcune categorie di impianti industriali, denominata *Integrated Prevention and Pollution Control*, di seguito abbreviato in IPPC;
- la direttiva citata è stata inizialmente recepita in Italia con il D.Lgs. 372/99 in relazione agli impianti esistenti e successivamente integralmente recepita con il D. Lgs. 59/05, che abroga il precedente decreto e norma anche l'autorizzazione per nuovi impianti e le modifiche degli impianti esistenti, facendo salvo quanto previsto all'art. 4 , comma 2;
- per Autorizzazione Integrata Ambientale (successivamente indicata come A.I.A.) si intende il provvedimento che autorizza un impianto o parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti previsti dalla direttiva e che tale autorizzazione può valere per uno o più impianti o parte di essi, che siano localizzati sullo stesso sito e gestiti dal medesimo gestore;
- a livello europeo è stato istituito un gruppo di lavoro tecnico operante presso l'Istitute for prospective technological studies del CCR (Centro Comune di Ricerca) dell'Unione Europea con sede a Siviglia per la predisposizione di documenti tecnici di riferimento (Brefs – BAT References) sulle migliori tecniche disponibili (BAT – Best Available Techniques /MTD – Migliori Tecniche Disponibili);
- con le DD.G.P. n. 280 del 16/06/2005 e n. 641 del 7/12/2005 è stato approvato il calendario complessivo per la presentazione delle istanze di A.I.A. da parte dei gestori degli impianti ricadenti nell'ambito di applicazione della direttiva IPPC;

ESAMINATI:

- la domanda di A.I.A. presentata in data 11/05/2006 (Ns. Prot. 74897 del 17/05/2006) ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 59/05 dall'impresa Giacomini S.p.A., ubicata in Via per Alzo n. 39 a San Maurizio d'Opaglio, di seguito chiamata Gestore, al fine dell'esercizio della seguente attività IPPC : Categoria 2.6) – Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³;
- gli atti della prima Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi in data 19 ottobre 2006 presso la sede della Ditta;
- la documentazione integrativa presentata in data 24 aprile 2007 (ns. prot. n. 61621 del 26/04/07);



- la nota di Acque S.p.A., pervenuta in data 4 giugno 2007, ns. prot. n. 93761 del 7 giugno 2007, contenente le prescrizioni a cui assoggettare lo scarico di acque reflue in fognatura;
- gli atti della seconda Conferenza dei Servizi, convocata ai sensi dell'art. 5 comma 10 del D.Lgs 59/05, tenutasi in data 7 giugno 2007;
- i pareri favorevoli del Comune di San Maurizio d'Opaglio pervenuti in data 11 maggio 2007, ns. prot. n. 70051 del 16/05/07, ed in data 6 settembre 2007, ns. prot. n. 144010 del 10/09/07;
- il Reference Document on Best Available Techniques "Surface Treatment of Metals and Plastics";
- la "Linee guida generali" e le "Linee guida in materia di monitoraggio" approvate con il D.M. 31/01/2005 (S.O. n. 107 alla G.U. 13/06/2005 n. 135) "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";

RILEVATO CHE:

- ai sensi dell'art. 5, comma 14, del D.Lgs. 59/2005, l'Autorizzazione Integrata Ambientale sostituisce ad ogni effetto ogni altra autorizzazione, visto, nulla osta o parere in materia ambientale previsti dalle disposizioni di legge e dalle relative norme di attuazione, fatte salve le disposizioni di cui al D.Lgs n. 334 del 17/08/99 e le autorizzazioni ambientali previste dalla normativa di recepimento della direttiva 2003/87/CE;
- il Gestore ha correttamente effettuato gli adempimenti previsti dall'art. 5, comma 7, del D.Lgs 59/2005, al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo, provvedendo alla pubblicazione di un annuncio di deposito della domanda sul quotidiano "La Prealpina" in data 9 giugno 2006;
- la documentazione relativa alla domanda di A.I.A. è rimasta a disposizione ai fini della consultazione da parte del pubblico per trenta giorni e su di essa non è pervenuta alcuna osservazione nel termine di cui all'art. 5, comma 8, del D.Lgs. 59/05;

VALUTATO CHE:

- il sito dell'impianto in esame è classificato, secondo il vigente Piano Regolatore Generale Comunale, in "Aree produttive artigianali – industriali di completamento" compatibile con le attività di cui trattasi;
- a seguito dell'analisi della situazione impiantistica e gestionale descritta nella documentazione presentata dall'impresa, risulta che le tecniche gestionali ed impiantistiche, per gli aspetti applicabili, siano già conformi ai contenuti del Bref indicato in precedenza;
- il Gestore non ha evidenziato fasi che richiedano condizioni autorizzative diverse da quelle previste per il normale esercizio;



- il Gestore ha presentato il Piano di Prevenzione e Gestione delle acque meteoriche ai sensi dell'art. 7 del D.P.G.R. 20 febbraio 2006, n. 1/R “Regolamento regionale recante disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e delle acque di lavaggio aree esterne” e s.m.i.;

RITENUTO:

- alla luce di quanto sopra esposto, di autorizzare l'impresa Giacomini S.p.A. ai sensi e per gli effetti del D.Lgs 59/05, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC “Categoria 2.6) – Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³” per l'impianto ubicato in via per Alzo n. 39 a San Maurizio d'Opaglio;
- di impartire le prescrizioni di cui all'Allegato A al presente provvedimento, quale parte integrante e sostanziale dello stesso;

VISTI:

- la vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico, acustico e del suolo;
- il D.Lgs. 112 del 31/03/98 circa il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni ed agli Enti Locali;
- la L.R. 44 del 26/04/00 con la quale sono state approvate disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/98;
- la D.G.R. n. 65-6809 del 29/07/2002 avente ad oggetto “Autorità competente al rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale disciplinata dal D.Lgs. 372/99 - Criteri per la determinazione del calendario delle scadenze per la presentazione delle domande previsto dall'art. 4, c. 3, del D.Lgs. 372/99 e prime indicazioni per l'ordinato svolgimento delle attività finalizzate al rilascio dell'autorizzazione”;
- l'articolo 107 del D.Lgs. 267/2000 relativo alle funzioni dirigenziali presso gli Enti Pubblici;

DETERMINA

- di rilasciare l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 59/2005, all'impresa Giacomini S.p.A., con sede legale in via Alcarotti n. 1 a Novara e operativa in Via per Alzo n. 39 nel comune di San Maurizio d'Opaglio, impianto esistente ai sensi del D.Lgs. 59/2005, per l'esercizio dell'attività di cui al codice IPPC “Categoria 2.6) – Impianti per il trattamento di superficie di metalli e materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento abbiano un volume superiore a 30 m³”;
- di approvare le misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni;
- di dare atto che l'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005 sostituisce, ai sensi dell'art. 5 comma 14, le seguenti autorizzazioni di cui all'elenco



dell'All. II del citato decreto: autorizzazione alle emissioni in atmosfera, autorizzazione allo scarico;

- di vincolare l'Autorizzazione Integrata Ambientale al rispetto dei limiti e delle indicazioni riportate negli Allegati A, B e C, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- di condizionare il rilascio della presente autorizzazione:
 - all'attuazione delle prescrizioni secondo le modalità ed i tempi riportati nell'Allegato A, efficaci dalla data di notifica del presente provvedimento al Gestore;
 - al rispetto delle misure tecniche e gestionali descritte nell'istanza e nelle successive integrazioni;
- di fissare le tempistiche e le modalità di controllo dell'impianto da parte del Gestore secondo quanto definito nel Piano di Monitoraggio e Controllo, di cui all'Allegato A;
- di stabilire che A.R.P.A. Piemonte effettui con cadenza, almeno annuale, stabilita in rapporto alla complessità del ciclo produttivo ed alle potenziali ricadute sull'ambiente gli accertamenti, con onere a carico del Gestore, previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 59/2005;
- di approvare il piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche previsto dal Decreto del Presidente della Giunta Regionale 20/02/06 n. 1/R e presentato dal Gestore in data 24 aprile 2007 (ns. prot. n. 61621 del 26/04/07);
- che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 59/05, le disposizioni relative alle autorizzazioni previste dalla vigente normativa in materia di inquinamento atmosferico, idrico e del suolo si applicano fino a quanto il Gestore si sia adeguato alle condizioni fissate dall'A.I.A.;
- di fissare al 30/10/2007 la data entro la quale devono essere attuate tutte le prescrizioni contenute nel presente provvedimento, salvo quanto previsto all'Allegato A – Adeguamenti Strutturali. Il Gestore, prima di dare attuazione a quanto previsto nell'A.I.A., deve comunicarlo ai sensi dell'art. 11, comma 1, del D.Lgs. 59/2005 alla Provincia di Novara;
- che le eventuali progettazioni di modifiche dell'impianto (successive al presente atto) saranno gestite dall'Autorità Competente a norma dell'art. 10, comma 1, del D.Lgs. 59/2005;
- che il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. 59/2005 ha validità di cinque anni a decorrere dal 30/10/2007. Ai sensi dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 59/2005 ai fini del rinnovo dell'Autorizzazione, il Gestore deve presentare apposita domanda all'autorità competente almeno sei mesi prima della scadenza della stessa;
- che il Gestore dovrà trasmettere a questa Provincia un piano di dismissione dell'Azienda, almeno sei mesi prima della cessazione definitiva delle attività, ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale;
- che il Gestore dell'impianto è tenuto a versare l'importo stabilito per le spese sostenute per effettuare i rilievi, gli accertamenti ed i sopralluoghi necessari per l'istruttoria nonché per i



successivi controlli entro tre mesi dall'entrata in vigore del D.M. da emanarsi ai sensi dell'art. 18, comma 2, del D.Lgs. 59/2005;

- che il presente provvedimento deve essere sempre custodito, anche in copia, presso l'impianto;
- in caso di inosservanza, anche parziale, delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento, nonché della normativa vigente in materia, la presente autorizzazione potrà essere sospesa o revocata con l'eventuale e conseguente applicazione delle relative sanzioni;
- che copia del presente provvedimento e dei dati relativi ai controlli richiesti saranno messi a disposizione del pubblico per la consultazione, presso l'Ufficio Programmazione ambientale – III Settore – della Provincia di Novara nonché presso il sito della Provincia di Novara, www.provincia.novara.it;
- che copia del presente provvedimento sia trasmessa al Comune di San Maurizio d'Opaglio, all'A.R.P.A. Piemonte, Dip. Provinciale di Novara, alla Acque S.p.A. ed all'A.S.L. 14 di Novara;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri di spesa a carico della Provincia e pertanto non assume rilevanza contabile;
- l'esecuzione del presente provvedimento è demandata al III Settore – Ambiente Ecologia Energia – Uff. Programmazione ambientale.

F.to IL DIRIGENTE DI SETTORE
(Dott. Edoardo Guerrini)

SEGUONO ALLEGATI



ALLEGATO A

PRESCRIZIONI E CONDIZIONI DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE ART. 7 DEL D.LGS. 59/2005

ADEGUAMENTI STRUTTURALI

- entro il 31/12/2007 dovranno essere realizzati i progetti di adeguamento delle aree deposito materie prime, reparto galvanica, e deposito materie prime/rifiuti – tettoia esterna al reparto accettazione, secondo quanto indicato nelle integrazioni alla domanda A.I.A.;
- entro il 30/11/2007 dovranno essere sostituite le cisterne a servizio dell'impianto di depurazione;
- entro il 31/07/2008 dovranno essere realizzate le tettoie per la copertura delle aree individuate come “superfici scolanti”, in particolare le aree di transito per movimentazione reagenti galvanica e prodotti torneria, così come indicato nel Piano di prevenzione e di gestione delle acque meteoriche approvato;
- entro il 31/03/2008 il Gestore dovrà presentare il programma di controllo e manutenzione delle coperture in eternit;
- in caso di installazione di nuovi bruciatori, dovrà essere valutato l'acquisto di bruciatori Low NO_x;
- ove possibile, dovranno essere installati contatori parziali per il puntuale monitoraggio dei consumi idrici ed energetici;
- in caso di sostituzione di motori elettrici, dovranno essere utilizzati motori ad alta efficienza di potenza elettrica e, qualora consigliabile, dovranno essere installati variatori di velocità (inverter);
- in caso di utilizzo di compressori, dovrà essere condotta, entro il 31/12/2007, un'analisi per verificarne l'efficienza, al fine di identificare i possibili interventi di riduzione dei consumi energetici connessi alla produzione di aria compressa;
- qualora i consumi complessivi di energia dell'impianto siano superiori a 10.000 tonnellate equivalenti di petrolio dovrà essere nominato il responsabile per la conservazione e l'uso razionale dell'energia, come previsto all'art. 19, comma 1, della L. 9 gennaio 1991, il quale dovrà presentare un piano di interventi di riduzione dei consumi entro il 31/03/2008.

D.LGS. DEL 17 AGOSTO 1999 N. 334

- qualora, alla luce di quanto esposto nella nota della Regione Piemonte – Direzione Tutela e Risanamento Ambientale – Programmazione Gestione Rifiuti n. 8315 del 9 luglio 2007 “Classificazione/etichettatura triossido di cromo ai fini dell'applicazione della Direttiva Seveso”, la Ditta risultasse assoggettabile alla normativa Seveso, ciò dovrà essere comunicato quanto prima agli Enti preposti;



TECNICHE GESTIONALI

- dovrà essere implementato un Sistema di Gestione Ambientale da cui discendano procedure e programmi di addestramento per la formazione di tutti gli operatori presenti sull'impianto;
- dovranno essere osservate le tecniche e le procedure operative individuate e descritte nella relazione tecnica a corredo della domanda;
- dovranno essere costantemente controllati i benchmarks o valori di riferimento identificati dal Gestore per monitorare le performances degli impianti (soprattutto per uso di energia, di acqua e di materie prime);
- il programma di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà garantire che le strutture e le attrezzature siano sempre nelle migliori condizioni operative. Le verifiche di tenuta effettuate su serbatoi, bacini di contenimento, condutture, vasche ecc. dovranno essere documentate e registrate per la verifica da parte dell'Autorità competente;
- in occasione delle manutenzioni straordinarie, dovrà essere tenuta in considerazione la possibilità di apportare modifiche impiantistiche che risultino maggiormente vantaggiose dal punto di vista ambientale;
- i consumi energetici ed idrici dovranno essere mantenuti sotto controllo al fine di evitare sprechi ed operare interventi di risparmio. A tal fine la ditta dovrà inoltrare, entro il 31 marzo di ogni anno, i dati relativi ai consumi dell'anno precedente;

RUMORE

- l'impresa deve rispettare, in ogni fase dell'attività, i limiti previsti per l'area in cui è ubicato l'impianto dalla Zonizzazione acustica del Comune di San Maurizio d'Opaglio;
- l'impianto qualora fosse soggetto a modifica di una sua parte (ampliamento, adeguamento ambientale, etc) dovrà verificare il rispetto dei suddetti limiti. In particolare, dovrà essere comprovata con misure in campo la validità dell'intervento previsto per il contenimento del rumore prodotto dal camino da ubicarsi sull'ampliamento in corso di realizzazione;
- i rilievi fonometrici dovranno essere ripetuti ogni quattro anni;

RIFIUTI

- nella gestione dei rifiuti il Gestore deve rispettare quanto previsto nel D.Lgs. 152/06 "Norme in materia ambientale" relativamente al deposito temporaneo di cui all'art. 183, comma 1, lettera m);
- il Gestore dovrà operare in funzione della continua riduzione del quantitativo di rifiuti prodotti preferendo l'invio al recupero rispetto allo smaltimento. Entro il 31 marzo di ogni anno, dovranno essere forniti i dati relativi alla produzione e gestione dell'anno precedente, secondo la tabella di seguito riportata:



Anno	Tipologia	A recupero (t)	A smaltimento (t)	Totale (t)
	Pericolosi			
	Non Pericolosi			

Eventuali consistenti aumenti dei quantitativi prodotti rispetto all'anno precedente, dovranno essere opportunamente giustificati.

SCARICHI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI E DOMESTICHE

- il Gestore è autorizzato allo scarico di acque reflue industriali nella pubblica fognatura. All'impianto è stato assegnato un indice di pericolosità pari a 6, corrispondente al livello massimo;
- il Gestore è obbligato ad osservare ed accettare tutte le norme previste dai regolamenti redatti dal titolare del servizio pubblico di depurazione. Il personale dipendente di Acque S.p.A. risulta, inoltre, legittimato ad effettuare campionamenti delle acque reflue e visite ispettive all'interno del sito produttivo con lo scopo di verificare l'osservanza delle prescrizioni allo scarico;
- è obbligo del Gestore rispettare costantemente e rigorosamente i limiti di accettabilità in concentrazione fissati dalla Tab. 3, All. 5 del D.Lgs. 152/06 – colonna scarico in rete fognaria per tutti i parametri ivi elencati. I limiti di accettabilità potranno subire delle variazioni nel caso in cui si rilevino delle anomalie al funzionamento dell'impianto di depurazione di San Maurizio d'Opaglio, Fraz. Lagna. In tale caso, previo congruo tempo di adeguamento, il Gestore dovrà attenersi a quanto richiesto da Acque S.p.A. In caso si rilevassero gravi anomalie nella qualità delle acque scaricate e/o il rischio di superamento dei limiti tabellari per le acque caratterizzate dalla presenza di sostanze pericolose, si dovrà provvedere all'eventuale parzializzazione degli scarichi ed al relativo smaltimento quale rifiuti;
- il pozzetto di ispezione dovrà essere mantenuto a cura del Gestore in perfette condizioni di efficienza ed accessibilità per l'intera durata della presente, dovrà risultare l'ultimo accessibile prima della confluenza dello scarico in rete fognaria;
- il Gestore è tenuto a dare comunicazione ad Acque S.p.A (Sede di Borgomanero) ed alla Provincia, entro il termine massimo di 30 giorni, delle modificazioni della rete fognaria interne e/o del ciclo produttivo, qualora comportino una variazione alla composizione qualitativa delle acque di scarico, nonché dei cambiamenti di titolarità dell'insediamento o di qualsiasi altra variazione rispetto a quanto dichiarato nella domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale;
- il Gestore dovrà riportare in un apposito "Registro di manutenzione e controllo" le operazioni di manutenzione effettuate sull'impianto di depurazione dei reflui industriali e di riutilizzo dell'acqua dei lavaggi;
- il Gestore dovrà effettuare analisi dello scarico almeno una volta ogni due settimane (24 analisi all'anno), le analisi dovranno determinare la concentrazione almeno dei seguenti parametri: pH, fosforo totale, nitriti, nitrati, solfati, cloruri, fluoruri, tensioattivi totali, rame,



zinco, nichel, cromo (totale ed esavalente), boro. Le analisi dovranno essere effettuate secondo la metodologia APAT CNR-IRSA e dovranno essere firmate da persona abilitata iscritta ad albo professionale. I certificati analitici dovranno essere conservati presso l'impianto e tenuti a disposizione del personale di Acque S.p.A. in caso di controlli;

- il Gestore dovrà mantenere in funzione il sistema di autocampionamento delle acque reflue (campionatore autosvuotante);
- il Gestore dovrà stoccare in vasche di adeguate dimensioni, possibilmente poste sotto copertura e con pavimentazione impermeabile, tutti i reagenti, le materie prime ed i rifiuti. Nel caso di sversamenti accidentali di sostanze o reagenti, il Gestore dovrà garantire, mediante opportune procedure, il loro immediato sconfinamento nel serbatoio di recupero ed il successivo smaltimento secondo le disposizioni di legge. Nel caso in cui si verificasse un versamento accidentale in fognatura il Gestore dovrà darne immediata comunicazione ad Acque S.p.A. (Unità Locale di Omegna – tel. 0321-866317);
- il Gestore dovrà trasmettere ad Acque S.p.A. (Sede di Borgomanero), in concomitanza della dichiarazione annuale allo scarico di cui al punto successivo, fotocopia della quarta copia del Formulario dei rifiuti smaltiti (liquidi e/o fanghi di depurazione);
- il Gestore dovrà trasmettere ad Acque S.p.A. (Sede di Borgomanero), entro il 31 marzo di ogni anno, la denuncia di cui all'Allegato C;
- il Gestore dovrà sottoporre a regolare controllo, manutenzione e taratura tutti i sistemi di sicurezza e dispositivi di auto campionamento presenti in impianto in modo da garantirne la piena funzionalità. Il Gestore dovrà segnare ed allegare detti interventi nel "Registro di manutenzione e controllo";
- il Gestore dovrà mantenere in perfetta efficienza il sistema di misurazione della portata (contatore) installato sui pozzi di emungimento dell'acqua industriale. Dovrà inoltre installare, entro il 31/12/2007, un misuratore di portata sullo scarico, con totalizzatore del volume non azzerabile, secondo le caratteristiche indicate nell'art. 19 del "Regolamento per il rilascio e la gestione delle autorizzazioni allo scarico" di seguito riportato: *"In caso in cui sia prevista la presenza di un misuratore di portata, lo stesso dovrà essere sigillato da parte del personale di Acque S.p.A.. Il titolare dello scarico dovrà garantire il regolare funzionamento del dispositivo, anche mediante apposito contratto di manutenzione, inoltre dovrà provvedere alla regolare taratura come prevista da libretto d'uso e manutenzione apposto allo stesso dispositivo, e secondo le modalità da esso indicate. In caso di disfunzione e/o rottura del dispositivo, il titolare e/o personale dallo stesso incaricato dovrà registrare l'evento (indicando il dato di lettura del dispositivo, la data e lettura dell'ultimo rilievo effettuato), comunicare immediatamente ad Acque S.p.A. l'anomalia rilevata e garantire l'immediato intervento di riparazione / sostituzione del dispositivo (secondo le modalità ed i tempi indicati da "contratto" allegato all'autorizzazione allo scarico). Chiunque, salvo il fatto non costituisca reato, in caso di inottemperanza alle disposizioni di cui sopra, in funzione della gravità, saranno applicate le disposizioni di cui all'art. 133, comma 8, della Parte III del D.Lgs. 152/99"*. Risulta assentibile la proposta di misuratore di volume presentata dal Gestore contestualmente alla documentazione integrativa alla domanda di Autorizzazione Integrata Ambientale. La scheda tecnica del misuratore dovrà



essere fornita ad Acque S.p.A. Il posizionamento del misuratore dovrà essere concordato con Acque S.p.A.;

- la presente autorizzazione non disciplina gli aspetti amministrativi ed economici tra Gestore e Titolare del servizio pubblico di depurazione (Acqua Novara e VCO S.p.A.) che dovranno, a discrezione delle parti, essere gestiti con separata sottoscrizione di appositi disciplinari, rivisti anche in funzione dei regolamenti emessi da parte dell'Autorità d'Ambito;

EMISSIONI IN ATMOSFERA

- gli impianti devono essere realizzati in modo tale da garantire il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nella presente autorizzazione.
- i valori limite di emissione fissati nell'allegato B rappresentano la massima concentrazione ed il quantitativo massimo in peso di sostanze che possono essere emesse in atmosfera dalle lavorazioni o impianti considerati. I valori si riferiscono al volume di effluente gassoso rapportato alle condizioni normali, previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
- l'esercizio e la manutenzione degli impianti devono essere tali da garantire, in tutte le condizioni di funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione fissati nell'allegato B;
- i punti di emissione riportati in Allegato B sono riferiti allo stabilimento esistente. Le emissioni in atmosfera che verranno generate a conclusione dell'ampliamento in fase di edificazione, come descritto nella relazione contenuta nelle integrazioni alla domanda A.I.A., risultano scarsamente rilevanti in quanto provenienti da impianti adibiti esclusivamente a lavorazioni meccaniche, così come previsto dall'Allegato IV, parte I, par. 4 a), del D.Lgs. 152/06;
- qualunque anomalia di funzionamento o interruzione di esercizio degli impianti di abbattimento, tali da non garantire il rispetto dei limiti di emissione fissati, deve essere comunicata, entro le otto ore successive, all'Autorità competente e comporta la sospensione delle relative lavorazioni per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto di abbattimento;
- la Ditta deve effettuare gli autocontrolli periodici, da effettuare secondo quanto indicato nel Piano di Monitoraggio, dando comunicazione, con almeno 15 giorni di anticipo, alla Provincia e ad A.R.P.A., del periodo in cui intende effettuare i prelievi;
- per l'effettuazione degli autocontrolli e per la presentazione dei relativi risultati devono essere seguite le norme UNICHIM in merito alle "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" (Manuale n. 158/1988), nonché ai metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati così come rivisti dal DM 25/08/2000, pubblicato sul Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 223 del 23 Settembre 2000. Qualora per l'inquinante da determinare non esista metodica analitica UNICHIM / UNI, nella presentazione dei risultati deve essere descritta la metodica utilizzata.



- i condotti per il convogliamento degli effluenti agli impianti di abbattimento, nonché quelli per lo scarico in atmosfera degli effluenti, devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli effluenti.
- al fine di favorire la dispersione delle emissioni, la direzione del loro flusso allo sbocco deve essere verticale verso l'alto e l'altezza minima dei punti di emissione essere tale da superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di dieci metri; i punti di emissione situati a distanza compresa tra 10 e 50 metri da aperture di locali abitabili esterni al perimetro dello stabilimento, devono avere altezza non inferiore a quella del filo superiore dell'apertura più alta diminuita di un metro per ogni metro di distanza orizzontale eccedente i 10 metri. Eventuale deroga alla presente prescrizione potrà, su richiesta dell'impresa, essere concessa dal Sindaco.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO

- il piano di monitoraggio deve permettere sia la verifica di conformità alle condizioni prescritte dall'A.I.A. sia un migliore reporting ambientale. Può essere esercitato direttamente dal Gestore o appaltato ad un soggetto esterno. Nel caso si utilizzi una terza parte, la responsabilità della qualità del monitoraggio resta sempre al Gestore.
- per la sua effettuazione viene richiesto l'utilizzo di metodi standard e di strumentazione, personale e laboratori accreditati.
- le unità di misura scelte, per ogni parametro sotto osservazione, devono essere riportate nel piano di monitoraggio in modo molto chiaro per evitare ambiguità di interpretazione.
- le modalità e le tempistiche di attuazione delle attività di monitoraggio sono quelle indicate dal Gestore nel Piano di monitoraggio presentato contestualmente alla domanda di A.I.A.. I controlli sull'acqua potabili dovranno essere integrati con il programma analitico presentato durante l'ultima seduta di Conferenza dei Servizi. I controlli dovranno essere effettuati per tutto il periodo di validità della presente autorizzazione. A quanto indicato nel piano dovranno essere aggiunti gli autocontrolli richiesti da Acque S.p.A., i dati relativi ai consumi idrici ed energetici, la tabella inerente la produzione di rifiuti e, ogni quattro anni, i dati aggiornati sul rumore prodotto dall'impianto; le relazioni dovranno, inoltre, contenere un'analisi dei benchmarks identificati dal Gestore per il controllo dell'andamento dei processi lavorativi;
- per il comparto Acqua – rete fognaria i campionamenti dovranno essere effettuati secondo quanto indicato al paragrafo “Scarichi acque reflue industriali e domestiche”;
- per il comparto Aria – Emissioni puntuali – si precisa che i limiti in concentrazione e flusso di massa dei parametri monitorati dovranno essere riferiti a quelli aggiornati ed indicati nell'Allegato B. Le analisi dovranno essere effettuate con cadenza triennale. Risultano esclusi dagli autocontrolli i seguenti punti di emissione: E1, E4, E5, E3, E6, E7, E9, E10, E11 e le centrali termiche;
- gli esiti del “Piano di monitoraggio e controllo delle emissioni e dei parametri di processo” devono essere contenuti in apposite relazioni redatte secondo quanto previsto dall'All. 2, capitolo H, nel paragrafo intitolato “Predisporre una relazione sull'esito del monitoraggio”



del Decreto 31 gennaio 2005 “Emanazione di linee guida per l’individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell’allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;

- le relazioni dovranno essere inviate alla Provincia di Novara, all’A.R.P.A. Dip. Prov. di Novara, all’A.S.L. 14, alla Acque S.p.A. ed al Comune di San Maurizio d’Opaglio entro il 31 marzo di ogni anno. La prima relazione, contenente anche le informazioni sull’avvenuta realizzazione degli adeguamenti strutturali precedentemente indicati, dovrà essere presentata in data 31 marzo 2008. Essa, oltre che in forma cartacea, dovrà essere trasmessa anche in forma elettronica per la pubblicazione sul sito internet della Provincia di Novara. Resta comunque inteso che la ditta in qualunque momento deve mettere a disposizione degli Enti preposti al controllo la documentazione e le analisi in suo possesso.

Novara li, 05/10/2007

